

Scuola Democratica

Learning for Democracy

(IL MULINO)

Call for papers

Special issue n.3 2015

La Sociomaterialità dell'Educazione

deadline for abstract submission: November 30th, 2014

deadline for full submission: March 1st, 2015

Curatori

Paolo Landri, Consiglio Nazionale delle ricerca (CNR), CNR-IRPPS

Assunta Viteritti, Dipartimento di Scienze Sociali e Economiche

Gli spazi, le tecnologie, gli ambienti di apprendimento sono interessati da notevoli progetti di trasformazione che sono finalizzati, almeno secondo le intenzioni, a cambiare profondamente l'ecologia della pratica educativa. La necessità di modifica dell'edilizia scolastica, la diffusione dei tablet, la sempre più forte digitalizzazione del lavoro dell'insegnante, la profonda modifica della circolazione dei saperi che viene a determinarsi per la modifica del 'libro' e dei formati dell'editoria scolastica, l'introduzione di tecnologie intelligenti (sul piano delle applicazioni, ma anche della robotica) nei processi di insegnamento-apprendimento indicano un orientamento sempre più significativo dei discorsi e delle policy verso processi di riprogettazione (redesign) di oggetti, tecnologie e spazi educativi.

Il forte investimento economico e simbolico in nuove materialità segnala, tuttavia, nuovi interrogativi: Quali sono gli effetti della crescente oggettivazione delle pratiche educative? Quali circuiti *expertise* sostengono i processi di oggettivazione? Qual è la relazione tra processi di oggettivazione e processi di standardizzazione delle pratiche educative? E, più in generale, qual è il ruolo degli oggetti, delle tecnologie e degli spazi nelle pratiche educative? In che modo le (nuove) materialità dell'educazione veicolano i processi di soggettivazione, di personalizzazione, di genere ovvero configurano, prefigurano, inscrivono la presenza umana nell'ambito delle pratiche educative? Quali sono in definitiva le conseguenze sul piano teorico e politico della crescente implicazione di oggetti, tecnologie e spazi nelle pratiche educative?

Per sviluppare alcune risposte a tali domande, il presente call for papers intende raccogliere proposte di contributi teorici ed empirici che favoriscano la riflessività sulla sociomaterialità dell'educazione; che aprano, in altri termini, la 'scatola nera' di oggetti, tecnologie e spazi e che inducano a far comprendere in che misura e attraverso quali processi e quali sociologie 'oggetti, tecnologie e spazi' facciano la differenza, si trasformino, cioè, in 'cose' capaci di produrre un'azione educativa.

Diversi sono gli approcci teorici che negli ultimi anni stanno mostrando una particolare attenzione alla sociomaterialità anche in campo educativo. Tra questi quelli che meritano di essere ripresi e ampliati anche nel dibattito italiano, si possono segnalare ad esempio il filone dei *practice base conception of learning* (tra gli altri contributi sul tema si può vedere Higgs, Barnett, Billett, Hutchings, Trede 2012) e anche le ricerche orientate alla prospettiva della *sociomaterialità/STS nell'educazione e nell'apprendimento* (tra gli altri contributi sul tema si possono vedere Viteritti 2012; Fenwick, Landri 2014). Diversamente da altri approcci che privilegiano maggiormente i risultati, le dimensioni delle performance, i processi di standardizzazione che interessano gli strumenti valutativi, gli approcci segnalati mostrano particolare interesse e originalità per guardare alle dinamiche micro e situate, ai flussi di esperienza pratica che si sviluppano tutti i giorni nelle scuole e nei processi di apprendimento, ai processi di apprendimento materiale che implicano gli attori dei processi educativi e formativi. Questi approcci peraltro mostrano da un lato una loro particolare rilevanza per guardare simultaneamente e simmetricamente ai processi sociali, politici e materiali che interessano la scuola, dentro e fuori le mura delle aule scolastiche e dall'altro aprono nuove direzioni di analisi per ripensare il vocabolario della ricerca educativa.

Nello Special Issue saranno accolti e benvenuti contributi, sotto forma di articoli, che si situano nell'intreccio delle trasformazioni segnalate sul piano empirico, disciplinare e teorico. Aspettiamo quindi di ricevere i contributi sui temi indicati ma anche su altre questioni con queste interrelate.

Deadline abstract 30 Novembre 2014.

Gli abstract, in Italiano e in inglese (max 1000 parole) dovranno essere inviati tramite mail a redazione@scuolademocratica.it e anche ai guest editors. La risposta sull'accettazione dell'abstract sarà inviata entro il 20 dicembre 2014.

Deadline per il paper 1 Marzo 2015.

Il paper (in Italiano o in Inglese per un massimo di 8000 parole, incluse note e referenze) dovrà essere inviato a redazione@scuolademocratica.it. I papers saranno sottoposti a doppio referaggio cieco.

Per ulteriori informazioni su questo special issue contattare i Guest Editors assunta.viteritti@uniroma1.it e p.landri@irpps.cnr.it.

Per ulteriori informazioni sulla rivista si prega di visitare i siti <http://www.scuolademocratica.it> e <http://www.rivisteweb.it/issn/1129-731X>.

Scuola Democratica

Learning for Democracy

(IL MULINO)

Call for papers

Special issue n.3 2015

Sociomateriality of Education

deadline for abstract submission: November 30th, 2014

deadline for full submission: March 1st, 2015

Guest Editors

Paolo Landri, Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR-IRPPS, Italy

Assunta Viteritti, Dipartimento di Scienze Sociali e Economiche, Università 'La Sapienza' di Roma, Italy

Spaces, technologies, and learning environments are core targets for national and international policies aimed at deeply modifying the ecology of educational practice. In this respect, the necessity of transforming structures dedicated to education, the diffusion of mobile learning technologies, the ever-increasing digitization of the work of teaching, the profound change in the circulation of knowledge as an effect of the change in the 'book format' even in educational publishing, the introduction of smart technologies (not only the new learning apps, but also the development of robotics in the field of education) all point towards the need for redesigning objects, technologies and educational spaces.

However, the considerable economic and symbolic investment in new materiality raises new questions: What are the effects of the increasing objectification of educational practice? Are there any relationships between objectification and standardization of educational practices? What circuits of expertise are backing this objectification? And more in general, what is the role of objects, technologies and spaces in educational practices? How are (new) educational technologies conveyors of subjectification, that is how do they configure, design, and inscribe human presence? What are the political consequences of the increasing implication of objects, technologies and spaces in educational practices? To articulate some answers to these broad questions, this call for papers intends to solicit theoretical and empirical contributions that favour reflection on sociomateriality in education, i.e. that open the 'black-box, of objects, technologies, and spaces, and that may help in understanding to what extent and how 'objects, technologies and spaces' make the difference, in other words how they transform into 'things' capable of making educational practice happen.

In recent decades, various theoretical approaches have paid particular attention to sociomateriality in education. Here, it is possible to mention the perspective of the *practice-based conception of learning* (Higgs, Barnett, Billett, Hutchings, Trede 2012) and the studies on *sociomateriality/STS in education* (see for example Fenwick, Landri 2014). While different, these approaches seem to be particularly promising in analysing the situated work of education, the flows of experience in the everyday practices of schooling, and the materiality of learning involving all the agencies in educational practice. They may be useful resources both for looking symmetrically at the sociomaterial implications of what happens in and outside school, and, at the same time, opening up new directions of study for rethinking the vocabulary of educational research.

The special issue, therefore, invites proposals that address the abovementioned questions. Further proposals showing an interest in the analysis of the sociomateriality of education will be also taken into account.

Deadline abstract 30 November 2014.

Paper proposals in Italian or in English (max 1000 words) should be sent to redazione@scuolademocratica.it, and to the guest editors. The acceptance will be notified by 20 December 2014.

Deadline Paper 1 March 2015.

The final paper (max 8000 words, including footnotes and bibliography) should be sent to redazione@scuolademocratica.it.

For further information on this special issue, please contact assunta.viteritti@uniroma1.it and p.landri@irpps.cnr.it.

For further information on the journal, you may visit the website: <http://www.scuolademocratica.it> and <http://www.rivisteweb.it/issn/1129-731X>.